

## Delibera del Consiglio di Istituto del 27/10/2016

Visto il DPR n° 249 del 24.06.1998, così come modificato dal DPR n° 235 del 21.11.2007, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria, si emana il seguente

# REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

### Premessa

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione Internazionale Sui Diritti Dell'Infanzia, firmata a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.  
(Comma 2 dell'art.1 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 Giugno 1998)

### Norme di comportamento generale

1. I rapporti tra le varie componenti della scuola devono essere fondati su reciproco rispetto e collaborazione al fine di raggiungere gli scopi che la scuola stessa si propone, per cui è auspicabile che non si debba mai ricorrere a provvedimenti punitivi e altri metodi che comunque non dovranno ledere la possibilità di sviluppo della personalità dei singoli.

In sede di iscrizione, agli studenti e alle loro famiglie è richiesta la sottoscrizione di un [Patto educativo di corresponsabilità](#) finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto con la scuola. Il [Patto educativo di corresponsabilità](#) ha quale scopo primario quello di realizzare un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, impegnando le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa

2. All'interno e nell'ambito dell'istituto e delle aree di sua pertinenza è obbligatorio tenere un comportamento rispettoso degli ideali, dei principi, delle sensibilità e della libertà di tutti, usare un linguaggio corretto e adottare un abbigliamento consono e coerente con le caratteristiche e le esigenze proprie della comunità scolastica.

3. Il diritto alle assemblee è rispettato per tutte le componenti della scuola e le assemblee devono essere utilizzate per la loro funzione di responsabilizzazione e partecipazione democratica e nello spirito *del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione* contenuto nel *Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297*.

4. Gli insegnanti, gli studenti e tutte le componenti della scuola devono usare il materiale dell'istituto in modo appropriato, sì da non danneggiarlo e ciascuno è responsabile del materiale didattico e delle attrezzature usati di volta in volta. Resta ferma la specifica responsabilità degli addetti alle varie strutture e di coloro ne fanno uso; tale responsabilità deve ritenersi diretta oltre che solidale all'interno del gruppo di lavoro.

5. Tutte le componenti scolastiche devono rispettare, all'interno dell'istituto, le norme sul divieto di fumare stabilito dalla normativa nazionale vigente.

L'applicazione del divieto di fumo è effettuata sulla base del [Regolamento allegato](#).

6. Allo scopo di assicurare all'interno della comunità scolastica la migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, è vietato l'uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni. Deroghe a tale divieto possono essere ammesse quando ricorrano esigenze di comunicazione con l'esterno dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità.

### Norme di comportamento per gli insegnanti

7. Gli insegnanti devono recarsi in classe al suono della prima campana e verificare la presenza di tutti gli studenti. È quindi necessario il loro ingresso in istituto almeno 5 (cinque) minuti prima del suono della campana che segnala l'inizio delle lezioni.

Dopo l'inizio delle lezioni, l'ingresso in classe degli studenti è ammesso quando il ritardo non supera i 20 minuti. In caso di ritardo superiore, è facoltà del docente in servizio ammettere comunque l'ingresso in aula; in caso contrario, gli studenti in ritardo devono attendere l'inizio della successiva ora di lezione.

In tutti i casi l'ingresso in classe in ritardo, cioè dopo l'inizio delle lezioni, deve essere giustificato contestualmente, o eventualmente il giorno successivo.

**8.** Gli insegnanti della prima ora hanno l'obbligo di controllare che tutti gli studenti assenti abbiano presentato la giustificazione e devono farne apposita annotazione sul registro di classe. In assenza dell'insegnante della prima ora, gli studenti saranno giustificati dal Dirigente scolastico o dal suo delegato.

Lo studente che omette di presentare la giustificazione (e l'eventuale documentazione di supporto) per 3 giorni consecutivi potrà essere ammesso in classe solo a seguito di autorizzazione del Dirigente scolastico o del suo delegato. Tale autorizzazione verrà debitamente annotata sul registro di classe.

Qualora il ritardo si protragga ulteriormente, lo studente, anche se maggiorenne, potrà essere ammesso a scuola solo se accompagnato da uno dei genitori.

**9.** I ritardi vanno giustificati e annotati sul registro di classe.

Salvo gravi e documentati motivi ovvero in presenza del genitore, gli alunni in ritardo non possono essere ammessi in classe oltre l'inizio della seconda ora.

Ribadendo il principio per cui ogni alunno è tenuto a restare a scuola per l'intero orario delle lezioni, l'uscita anticipata deve essere preventivamente autorizzata dal Docente interessato e controfirmata dal Dirigente o dal Collaboratore preposto e può essere concessa soltanto per l'ultima ora delle lezioni. Tale disposizione vale anche per gli studenti maggiorenni.

A tali disposizioni è possibile derogare unicamente in presenza di gravi e documentati motivi.

La violazione di tali norme comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari, ai sensi dell'art 52 Tab. 2.

In ogni caso gli studenti minori potranno lasciare l'edificio solo se accompagnati da un genitore o dall'esercente la potestà

Il ritiro del minore da parte di persona diversa da quelle indicate nel precedente comma dovrà essere autorizzato dal Dirigente o da un suo Collaboratore, previa autorizzazione della famiglia del minore ed accertamento dell'identità della persona incaricata.

**10.** Per un efficace controllo delle assenze, ogni cinque giustificazioni o ingresso in ritardo, il compito di ammettere l'alunno in classe è demandato al Dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e/o delegati, che saranno tenuti ad informare la famiglia in caso di numerose e ripetute assenze.

**11.** In caso di necessità di un secondo libretto delle giustificazioni, questo dovrà essere richiesto personalmente dal genitore o da chi ne fa le veci, anche in caso di studente maggiorenne.

**12.** Durante le ore di lezione gli studenti possono essere autorizzati ad uscire dall'aula, uno alla volta, solo per urgenti necessità, che il docente in servizio nella classe valuta a sua discrezione tenuto conto delle circostanze, o per esigenze suffragate da certificato medico o segnalate con apposita comunicazione della famiglia.

E' facoltà del docente, soprattutto quando in orario sono previste due o più ore consecutive, procedere a brevi interruzioni dell'attività didattica e autorizzare gli studenti ad uscire dall'aula. Il docente che esercita tale facoltà è comunque tenuto alla vigilanza sugli alunni ed è responsabile degli studenti autorizzati ad uscire dalla classe.

Durante l'orario scolastico non è di norma ammesso l'allontanamento dall'aula degli studenti che turbino il regolare svolgimento delle lezioni; nel caso potranno essere irrogate le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento in relazione alla gravità dell'infrazione commessa. L'allontanamento temporaneo dall'aula è consentito solo se esistono locali idonei ad ospitare gli alunni interessati e personale disponibile a garantire la vigilanza necessaria; in tal caso il docente che dispone l'allontanamento deve attendere l'intervento delle persone che prendano in carico l'alunno, segnalare sul registro di classe ed avvertire il Dirigente scolastico o il suo delegato dell'accaduto.

**13.** E' vietato l'uso del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica, salvo ricorrano particolari condizioni di necessità e/o urgenza.

**14.** Non sono tollerati né consentiti all'interno dell'istituto atti di violenza fisica o ideologica ai danni di chiunque.

### **Norme di comportamento per gli studenti**

**15.** Gli studenti sono tenuti ad entrare in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al suono della prima campanella.

L'ingresso in classe in ritardo, cioè dopo l'inizio delle lezioni, deve essere giustificato contestualmente, o eventualmente il giorno successivo. Quando il ritardo supera i 20 minuti dall'inizio delle lezioni, non è ammesso l'ingresso in aula fino alla successiva ora di lezione, a meno che il docente in servizio non acconsenta.

**16.** Gli studenti provenienti dalle frazioni e dai comuni limitrofi, potranno accedere, anche prima dell'orario stabilito, ai locali della scuola predisposti a tale accoglienza.

**17.** Gli studenti che comportandosi senza il dovuto riguardo danneggiano gli oggetti, le strutture e le attrezzature presenti nella scuola, dovranno rispondere personalmente dei danni per dolo e colpa grave e potranno essere soggetti a provvedimenti disciplinari. In ogni caso sarà tenuto in debito conto il principio di solidarietà del danno da fatto illecito.

**18.** Laboratori e aule speciali devono essere usati solo in presenza degli insegnanti. Tutti dovranno attenersi alle norme particolari dettate per l'uso di tali strutture.

In orario extrascolastico laboratori, aule speciali e attrezzature possono essere usati dagli alunni per lo svolgimento di attività didattiche o ad esse connesse solo in presenza del personale addetto e previa richiesta motivata al DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi).

**19.** Gli studenti hanno l'obbligo di tenere pulita e in ordine la classe e il laboratorio in cui lavorano. Le consumazioni devono essere fatte vicino ai distributori da cui vengono prelevate e non è ammesso il consumo di cibo e bevande in classe, nei laboratori e nelle aule speciali.

**20.** Gli studenti devono facilitare al massimo il lavoro del personale della scuola, nei riguardi del quale devono mantenere un comportamento corretto.

**21.** Durante le ore di lezione gli studenti non possono uscire dall'aula se non per urgenti necessità o per esigenze suffragate da certificato medico o segnalate con apposita comunicazione della famiglia. Le uscite temporanee devono essere preventivamente autorizzate dall'insegnante in servizio nella classe.

**22.** Gli studenti non devono uscire dall'aula nei cambi d'ora, eccetto gli spostamenti previsti dall'orario.

**23.** L'astensione dalle lezioni per sciopero non proclamato e non indetto da organizzazioni rappresentative degli studenti sarà considerata assenza ingiustificata e verrà perseguita, previa decisione dei Consigli di classe, come infrazione disciplinare grave.

L'interruzione del normale svolgimento dell'attività didattica non è giustificata. In casi che vedano coinvolti tutti gli studenti, come occupazione, autogestione o simili, il Collegio Docenti, nella seduta successiva al verificarsi dei fatti, valuterà eventuali provvedimenti. I Consigli di classe disporranno i provvedimenti disciplinari ritenuti più opportuni, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Collegio dei docenti.

**24.** In nessun caso gli studenti possono allontanarsi dalla scuola senza il permesso del Dirigente scolastico o di un suo delegato.

**25.** Durante lo svolgimento delle lezioni è vietato l'uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici. Deroghe a tale divieto possono essere autorizzate dai docenti quando ricorrano esigenze di comunicazione fra studenti e famiglie dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità e in caso di uso didattico del cellulare.

In caso di violazione del divieto, il docente ritira il cellulare. Gli oggetti ritirati verranno consegnati dal docente in vicepresidenza dopo aver compilato l'apposito processo verbale di deposito e dopo aver provveduto a notificare l'avvenuto ritiro sul registro elettronico in modo visibile dalle famiglie.

L'Ufficio di Vicepresidenza provvederà alla restituzione alle famiglie che si presenteranno per il ritiro.

**26.** Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

**27.** Per tutto ciò che attiene ai diritti e ai doveri, si rinvia al *Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* – contenuto nel *D.P.R. n.249 del 24.06.98* così come modificato dal *D.P.R. n.235 del 21.11.07* – il cui contenuto è da considerare parte integrante del presente regolamento di Istituto.

### **Disposizioni generali**

**28.** In attesa di diversa regolamentazione nazionale, l'Istituto deve garantire l'accessibilità di un locale agli studenti che scelgono un'attività alternativa all'insegnamento della Religione.

**29.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, conformemente a quanto previsto dagli accordi tra Stato Italiano e confessione religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

**30.** Gli studenti, gli insegnanti ed il personale non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

**31.** La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli studenti, anche allo scopo di scoraggiare l'abuso dei telefoni cellulari in classe. A tale scopo i genitori possono rivolgersi agli Uffici di presidenza e di Segreteria amministrativa per comunicare con i figli durante l'orario scolastico o per trasmettere loro messaggi; la scuola si impegna a garantire che queste comunicazioni avvengano in condizioni di massima riservatezza, nel rispetto della privacy delle persone.

**32.** Per l'utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà della scuola si fa riferimento allo specifico Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto e allegato al Regolamento di istituto di cui costituisce parte integrante.

Salvo diversa disposizione organizzativa, concordata con il docente accompagnatore e autorizzata per iscritto dalla famiglia, è fatto assoluto divieto agli studenti di usare mezzi propri durante l'orario di lezione per trasferimenti verso e da luoghi diversi dalla sede.

**33.** Per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate si fa riferimento allo specifico [Regolamento](#) approvato dal Consiglio d'Istituto e allegato al Regolamento di istituto di cui costituisce parte integrante.

**34.** Per un efficace controllo delle assenze, ogni cinque giustificazioni o ingressi in ritardo il compito di ammettere l'alunno in classe è demandato al Dirigente scolastico o ai suoi delegati che potranno, se lo riterranno opportuno, informarne la famiglia.

Spetta altresì al Dirigente scolastico o ai suoi delegati l'ammissione in classe degli studenti che omettano di presentare la giustificazione delle assenze per più di tre giorni consecutivi.

**35.** In caso di necessità di un secondo libretto delle giustificazioni, questo dovrà essere richiesto personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci, anche in caso di studente maggiorenne; nell'impossibilità di presentarsi personalmente, potrà far pervenire alla Presidenza dichiarazione scritta, datata e firmata in cui dovranno anche essere riportate le motivazioni della richiesta.

### **Organi collegiali**

**36.** La convocazione ordinaria degli Organi Collegiali deve essere disposta con almeno cinque giorni di preavviso, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Il rinvio di convocazioni ordinarie e le convocazioni straordinarie devono essere pubblicate con almeno 24 ore di anticipo; in caso contrario le delibere adottate non potranno essere considerate valide.

**37.** Gli Organi Collegiali, così come l'Assemblea degli Studenti, possono avvalersi della partecipazione di esperti. In tal caso, con un preavviso di almeno otto giorni dovranno essere comunicati al Consiglio d'Istituto il nome della/e personalità invitata/e, l'argomento oggetto dell'intervento, data, ora e durata dell'intervento stesso.

**38.** Di ogni seduta degli O. C. deve essere redatto processo verbale.

**39.** Le sedute e relative delibere sono valide se è presente almeno la metà più uno dei membri in carica.

**40.** Le delibere sono prese a maggioranza assoluta (50% più uno) dei voti validamente espressi (*D. Lgst. 297/94 art. 37*). In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta solo quando riguarda direttamente persone.

**41.** I componenti degli organi collegiali possono richiedere che le proprie mozioni o interventi vengano riportati per iscritto nel verbale della riunione.

**42.** Eventuali modifiche all'ordine del giorno devono essere formulate per iscritto, comunicate al Presidente in apertura della seduta ed essere approvate all'unanimità dei componenti. In mancanza, ciascun intervenuto ha diritto di opporsi alla trattazione degli argomenti nuovi e ogni delibera su di essi non potrà ritenersi valida.

**43.** Gli atti del Consiglio d'Istituto devono essere pubblicati in apposito Albo della scuola.

**44.** Le Assemblee degli Studenti (di Classe e d'Istituto) sono considerate attività scolastica a tutti gli effetti

**45.** Ogni classe ha diritto a due ore mensili di assemblea: la richiesta deve essere presentata in Presidenza con sufficiente anticipo (come stabilito da ogni istituto in base alla propria gestione ed organizzazione); nella richiesta devono essere indicati gli argomenti che si vogliono discutere. La richiesta viene formulata dai rappresentanti della classe o dalla metà più uno degli alunni, deve essere autorizzata dagli insegnanti in orario, che si impegnano alla sorveglianza, e deve tenere conto della rotazione nei sei giorni della settimana. Per ogni assemblea deve essere presentato al Dirigente scolastico un verbale riassuntivo.

**46.** Gli studenti hanno diritto ad un'intera mattinata per l'Assemblea d'Istituto; ad essa partecipano tutti gli studenti dell'Istituto. La richiesta deve essere presentata in Presidenza almeno cinque giorni prima, motivata con un ordine del giorno sugli argomenti che si vogliono trattare e firmata dai rappresentanti di Istituto o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe. Di ogni assemblea viene redatto e presentato al Dirigente scolastico un verbale riassuntivo

**47.** I rappresentanti eletti nei Consigli di Classe possono costituire un Comitato Studentesco d'Istituto; a loro è comunque demandato il compito di istituire un regolamento di gestione delle assemblee da presentare al Dirigente scolastico nella prima parte dell'anno scolastico.

### **Regolamento disciplinare**

#### **SANZIONI**

**48.** Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni devono tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; sono proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno.

La riparazione non estingue la mancanza rilevata.

Le sanzioni sono temporanee, pertanto nessun provvedimento disciplinare può essere adottato senza indicazione della sua durata o con un'indicazione generica.

**49.** La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, individualmente o col supporto del coordinatore o di altro tutore. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (*D.P.R. n.249 del 24.06.98* così come modificato dal *D.P.R. n.235 del 21.11.07*).

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.

**50.** In presenza di comportamenti occasionali e non gravi relativi a: scarsa diligenza e puntualità, disturbo durante le lezioni, atteggiamenti offensivi, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica, uso non autorizzato del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici gli studenti potranno essere soggetti a **richiamo verbale**, il quale non costituisce sanzione. Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

**51. Sanzioni:** tenuto conto dei principi e dei criteri di cui agli artt.48 e 49 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. 24 giugno 1998, n.249 così come modificato dal D.P.R. n.235 del 21.11.07, la violazione dei doveri disciplinati dal presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

**1. L'ammonizione scritta (cd. nota):** consiste nella censura del comportamento contrario ai doveri dello studente e nel richiamo formale al loro rispetto. L'ammonizione viene annotata nel registro elettronico. Sarà cura del docente che l'ha disposta di controllare l'avvenuta lettura dopo tre giorni. In caso di mancata presa visione da parte della famiglia sarà cura del docente avvisare telefonicamente la famiglia.

Lo stesso docente deve indicare sul registro di classe la data dell'avvenuta notifica e comunicare il provvedimento al CdC per il tramite del Coordinatore di classe

**2. L'allontanamento dalla Comunità scolastica (cd. sospensione):** è irrogato in caso di gravi e/o reiterate infrazioni e consiste nella sospensione temporanea dal diritto di frequenza della scuola.

La sospensione è disposta dal Consiglio di classe se di durata non superiore a 15 giorni; il provvedimento è accompagnato dalla convocazione delle famiglie degli studenti interessati ed è trasmesso a cura del Docente coordinatore di classe con comunicazione formale. Nel periodo di allontanamento dalla scuola è assicurato ai genitori ed allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. È altresì garantito ai genitori ed allo studente il rapporto con la scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità scolastica.

La **sospensione** può essere disposta **con obbligo di frequenza** qualora il Consiglio di classe ritenga il provvedimento più consono agli interessi dell'alunno tenuto conto delle esigenze di buon andamento dell'attività didattica. In tal caso il Consiglio di classe dovrà esplicitare le motivazioni specifiche del provvedimento.

**3. L'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per un periodo superiore a 15 giorni:** è irrogato in caso di gravi violazioni dei doveri di comportamento che possono rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della vita scolastica o siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana.

La sospensione è disposta dal Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di classe per una durata determinata sulla base della gravità dell'infrazione o in relazione al permanere della situazione di pericolo; il provvedimento è trasmesso a cura del Docente coordinatore di classe con comunicazione formale alle famiglie degli studenti interessati che vengono altresì convocate in audizione dal Dirigente scolastico. Nel periodo di allontanamento, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola, se e per quanto possibile, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

**4. L'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) fino al termine dell'anno scolastico:** è irrogato in caso di atti di grave violenza o comunque connotati da gravità tale da ingenerare allarme sociale, quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

La sospensione è disposta dal Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di classe; il provvedimento è trasmesso a cura del Docente coordinatore di classe con comunicazione formale alle famiglie degli studenti interessati che vengono altresì convocate in audizione dal Dirigente scolastico.

5. **L'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi:** è irrogato nei casi più gravi di violenza o comunque di atti connotati da gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

La sospensione è disposta dal Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di classe; il provvedimento è trasmesso a cura del Docente coordinatore di classe con comunicazione formale alle famiglie degli studenti interessati che vengono altresì convocate in audizione dal Dirigente scolastico.

Non può costituire sanzione l'abbassamento del voto di condotta.

52. Entità delle sanzioni. In relazione alla gravità del comportamento, si distinguono infrazioni gravi, molto gravi e gravissime – cui corrispondono sanzioni di crescente severità secondo lo schema seguente:

<b>Tabella 1: - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI</b>	
<b>DOVERI DISCIPLINARI</b>	<b>INFRAZIONI DISCIPLINARI</b>
Doveri inerenti la frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ripetute assenze e/o ritardi non giustificati</li> <li>✓ ripetuti ritardi al rientro dall'intervallo o dal cambio di ora</li> <li>✓ uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ scorrettezze verso i componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA)</li> <li>✓ turpiloquio</li> <li>✓ disturbo continuato durante le lezioni e/o durante i cambi di ora</li> <li>✓ mancanze plurime ai doveri di diligenza</li> <li>✓ uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le lezioni</li> <li>✓ consumo di cibi o bevande durante le lezioni</li> <li>✓ danneggiamento involontario di oggetti di proprietà dei componenti della comunità scolastica o di altre persone presenti nei locali scolastici</li> <li>✓ violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ violazione delle regole di accesso ai laboratori e alle aule speciali</li> <li>✓ violazione delle norme di evacuazione dell'istituto</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle cose e delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ consumo di cibi o bevande al di fuori degli spazi a ciò adibiti</li> <li>✓ uso scorretto di attrezzature (computer, dispositivi elettronici, ascensore, ecc.) della scuola</li> <li>✓ danneggiamento involontario di strutture e attrezzature della scuola</li> </ul>
<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> (le tre opzioni sono alternative)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Ammonizione scritta (NOTA)</b></li> <li>2. <b>Ammonizione scritta + risarcimento del danno</b> in caso di danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altre persone</li> <li>3. <b>Ammonizione scritta + sanzione pecuniaria di legge</b> in caso di violazione delle norme sul divieto di fumo. La sanzione pecuniaria è irrogata dal Dirigente scolastico</li> </ol>

**Tabella 2: - INFRAZIONI DISCIPLINARI MOLTO GRAVI**

<b>DOVERI DISCIPLINARI</b>	<b>INFRAZIONI DISCIPLINARI</b>
Doveri inerenti la frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ mancanze gravi e continuate ai doveri di diligenza e puntualità</li> <li>✓ mancanze gravi e continuate ai doveri di documentazione delle assenze</li> <li>✓ falsificazione di firme e alterazione di risultati</li> <li>✓ uscita non autorizzata dai locali scolastici</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ comportamenti irrispettosi od offensivi verso i componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA)</li> <li>✓ atti di violenza intenzionale</li> <li>✓ offese gravi alla dignità delle persone</li> <li>✓ comportamenti scorretti e/o di grave disturbo durante uscite didattiche, visite di istruzione o altre attività promosse dall'istituto al di fuori dei locali scolastici</li> <li>✓ comportamenti imprudenti idonei a mettere in pericolo l'altrui incolumità</li> <li>✓ danneggiamento volontario di oggetti di proprietà dei componenti della comunità scolastica o di altre persone presenti nei locali scolastici</li> <li>✓ disturbo grave e continuato dell'attività didattica</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ violazione delle norme di sicurezza</li> <li>✓ violazione delle norme e tutela della salute, in particolare quelle riguardanti il fumo</li> <li>✓ gravi violazioni delle regole di accesso ai laboratori e alle aule speciali</li> <li>✓ comportamenti atti a favorire l'ingresso di estranei nell'edificio scolastico</li> <li>✓ lancio di oggetti che possono causare danno alle persone</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle cose e delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ uso non autorizzato di attrezzature (computer, dispositivi elettronici, ascensore, ecc.) della scuola</li> <li>✓ uso di attrezzature della scuola per motivi personali, non didattici</li> <li>✓ danneggiamento volontario di strutture e attrezzature della scuola</li> <li>✓ duplicazione o installazione di software senza licenza</li> <li>✓ introduzione locali e nelle pertinenze della scuola di sostanze alcoliche o stupefacenti</li> </ul>
<p align="center"><b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> (le tre opzioni sono alternative)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Allontanamento dalla comunità scolastica (SOSPENSIONE) da 1 a 15 giorni</b> a seconda della gravità dell'infrazione</li> <li><b>2. Sospensione da 1 a 15 giorni</b> a seconda della gravità dell'infrazione + <b>risarcimento del danno</b> in caso di danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altre persone</li> <li><b>3. Sospensione da 1 a 15 giorni</b> a seconda della gravità dell'infrazione + <b>sanzione pecuniaria di legge</b> in caso di violazione delle norme sul divieto di fumo</li> </ol>

<b>Tabella 3: - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVISSIME – Livello 1</b>	
<b>DOVERI DISCIPLINARI</b>	<b>INFRAZIONI DISCIPLINARI</b>
Doveri inerenti il rispetto delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ offese al decoro personale, alla religione, alle istituzioni</li> <li>✓ offese alla morale</li> <li>✓ oltraggio all'istituto o al corpo insegnante</li> <li>✓ atti di bullismo o di violenza sulle persone</li> <li>✓ atti di violenza su persone o cose idonei a mettere in pericolo l'incolumità delle persone</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ introduzione nei locali e nelle pertinenze della scuola di armi o di altri oggetti che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone</li> <li>✓ uso nei locali e nelle pertinenze della scuola di sostanze alcoliche o stupefacenti</li> <li>✓ distribuzione e/o uso nei locali e nelle pertinenze della scuola di materiale proibito dalla legge</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle cose e delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ atti di vandalismo con grave danneggiamento delle strutture e attrezzature della scuola</li> <li>✓ furto di beni di proprietà della scuola</li> </ul>
<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>	<b>Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni</b> , la cui durata è determinata sulla base della gravità dell'infrazione o in relazione al permanere della situazione di pericolo

<b>Tabella 3: - INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVISSIME – Livello 2</b>	
<b>DOVERI DISCIPLINARI</b>	<b>INFRAZIONI DISCIPLINARI</b>
Doveri inerenti il rispetto delle persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ recidiva di atti che costituiscono infrazioni gravissime di livello 1</li> <li>✓ gravi e/o ripetuti atti di bullismo o di violenza sulle persone</li> <li>✓ atti di violenza di gravità tale da ingenerare elevato allarme sociale</li> </ul>
Doveri inerenti il rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ uso nei locali e nelle pertinenze della scuola di armi o di oggetti pericolosi, esponendo a grave rischio l'incolumità delle persone</li> </ul>
<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> (le due opzioni sono alternative)	<p><b>1. Sospensione fino al termine dell'anno scolastico</b> nei casi meno gravi, quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico</p> <p><b>2. Sospensione con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</b> nei casi più gravi, quando non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico</p>

**53.** Tutte le sanzioni disciplinari, in particolare quelle per infrazioni molto gravi (tabella 2) e gravissime (tabella 3), possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare è stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

La valutazione della gravità del comportamento sanzionato deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a. rilevanza delle mancanze che offendono la persona o l'immagine della scuola nonché il grado di danno o pericolo causato
- b. intenzionalità del comportamento e grado di imprudenza e negligenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente
- c. reiterazione dell'infrazione
- d. concorso nell'infrazione di più studenti tra loro
- e. sussistenza di altre circostanze con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente
- f. permanere dell'eventuale situazione di pericolo.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

In ogni caso, anche ai sensi dell'art.24 Cost., deve essere assicurato allo studente il diritto di esporre fatti e circostanze utili alla propria difesa.

**54.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro a scuola, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altro istituto.

In caso di gravi inadempienze che rendano in maniera assolutamente incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Dirigente scolastico può disporre, in casi di estrema urgenza, i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il provvedimento del Dirigente.

**55. Sostituzione delle sanzioni:** allo studente, anche se minorenni, deve essere sempre offerta la possibilità di sostituire le sanzioni, convertendole in altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività in favore della comunità scolastica o aventi scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, quali:

- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici
- collaborazione con il personale ausiliario
- riordino della biblioteca
- svolgimento di attività di assistenza e di volontariato nell'ambito della comunità scolastica.

La sostituzione può essere richiesta dall'alunno interessato e dalla sua famiglia; può anche essere disposta dal Consiglio di classe, ma in tal caso deve essere accettata dall'alunno o, se egli è minorenne, dalla sua famiglia.

La sostituzione è possibile solo se le condizioni organizzative della scuola lo consentono a tutela della sicurezza, salute e dignità dello studente.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

## **PROCEDIMENTO DISCIPLINARE<sup>1</sup>**

**56. Adozione delle sanzioni:** gli organi competenti a disporre le sanzioni (Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio di istituto) decidono dopo aver raccolto tutti gli elementi necessari per accertare le responsabilità dell'accaduto e dopo aver sentito le ragioni addotte dallo studente che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze.

---

<sup>1</sup> PROCEDURA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: SINTESI

- convocazione del Cdc 2 o 3 gg prima della data fissata per la riunione secondo le consuete procedure  
- invio contestuale della comunicazione alle famiglie tramite consegna manuale all'alunno e telefonata della segreteria  
- riunione cui sono invitati a partecipare anche studenti e famiglie per fare valere eventuali ragioni "a discolorpa". N.B.: genitori e studenti interessati hanno diritto di intervento ma non di voto. Si ricorda anzi che l'art.58 del regolamento stabilisce che se la sanzione riguarda uno studente rappresentante di classe, questi e/o il genitore rappresentante deve essere sostituito dal primo dei non eletti  
- la sanzione deve essere applicata nel più breve tempo possibile: si ricorda infatti che ai sensi del regolamento di istituto il procedimento disciplinare si estingue decorsi 30 gg dalla contestazione del provvedimento agli interessati  
Resta naturalmente salvo il diritto degli interessati a ricorrere contro il provvedimento disciplinare; l'impugnazione, tuttavia, non sospende l'efficacia della sanzione (art.56 regolamento interno di istituto)  
- comunicazione successiva alla famiglia e colloquio dell'alunno col coordinatore per spiegargli natura, ragioni e scopo della sanzione ed eventualmente per concordare l'adozione di sanzioni sostitutive alla sospensione quando possibile.  
- applicazione della sanzione

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Il procedimento disciplinare si deve concludere entro trenta giorni dalla data della contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

**57. Fase dell'iniziativa.** Il procedimento si apre con la [comunicazione scritta dell'avvio del procedimento](#) da notificare allo studente, se maggiorenne, o alla famiglia, se minorenni almeno due giorni prima della riunione in cui verrà discussa la proposta di adozione del provvedimento.

La comunicazione deve indicare gli addebiti mossi, il docente responsabile del procedimento, la data e la sede della riunione in cui verrà discussa la proposta di adozione del provvedimento; deve altresì fare esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie scritte nonché di intervenire, senza potere di voto, nella riunione citata per l'esercizio del diritto di difesa.

**58. Fase della decisione.** Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata di cui all'*art.5, comma secondo, lett. c) del D.Lgs. 297/94*, e quelle del Consiglio di istituto di norma sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i genitori e gli studenti della classe. Tuttavia, trattandosi di discussione su argomenti che possono avere risvolti personali e coinvolgere il diritto alla privacy delle persone, esse si svolgono tra i soli membri dell'organo collegiale competente quando ne facciano richiesta all'organo stesso i genitori o gli alunni coinvolti nel procedimento; in tal caso i membri dell'organo collegiale sono tenuti al segreto sui fatti che coinvolgono le persone.

Gli alunni interessati e, se minori, le loro famiglie hanno facoltà di intervenire nella riunione in cui viene discussa la proposta di adozione del provvedimento disciplinare per esercitare il diritto di difesa ma non possono partecipare alla decisione. Nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi un rappresentante della componente studentesca ovvero il figlio di un rappresentante dei genitori, essi potranno intervenire per esercitare il diritto di difesa, ma non potranno partecipare alla fase del voto e pertanto saranno a tal fine sostituiti dal primo o dai primi dei non eletti.

In tale sede l'alunno interessato o la sua famiglia potranno dichiarare di volersi avvalere delle sanzioni sostitutive ai sensi dell'art. 55 del presente Regolamento.

Salvo diversa decisione dell'organo deliberante, il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto; ciascuno dei componenti può tuttavia richiedere che le sue opinioni o voto contrario siano trascritti nel verbale.

La delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

**59. Fase di integrazione dell'efficacia.** Il provvedimento disciplinare – o l'atto conclusivo di assoluzione - deve essere [comunicato per iscritto](#) con la massima sollecitudine all'interessato e alla sua famiglia, con indicazione delle motivazioni della decisione nonché del termine e dell'organo davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

Per garantirne la massima efficacia educativa, la sanzione viene attuata immediatamente dopo la notifica, anche in pendenza dei termini d'impugnazione.

## IMPUGNAZIONI

**60. Procedure:** fatto salvo il diritto di autotutela e di revocabilità degli atti, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**Organo di garanzia interno per la disciplina degli alunni – CONSIGLIO DI GARANZIA** -, istituito ai sensi dell'*art.5, co.1, D.P.R. n.249/1998 così come modificato dal D.P.R. n.235/2007*.

Il Consiglio di Garanzia decide nel termine di 10 giorni.

L'impugnazione non sospende l'efficacia della sanzione. La sospensione può essere eventualmente accordata su istanza motivata dell'interessato e a discrezione dell'Organo competente alla irrogazione.

**61.** Il Consiglio di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da:

- 1 rappresentante degli studenti. In mancanza di specifica indicazione da parte degli interessati, il rappresentante viene designato dal Consiglio di Istituto fra gli studenti eletti al suo interno
- 1 rappresentante dei genitori. In mancanza di specifica indicazione da parte degli interessati, il rappresentante viene designato dal Consiglio di Istituto fra i genitori eletti al suo interno
- 1 docente designato dal consiglio di istituto
- 1 rappresentante di ciascuna delle tre componenti indicate con funzione di supplente per le situazioni di incompatibilità di cui al comma seguente

Qualora uno o più membri dell'organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione ovvero si trovino in situazione di conflitto di interesse rispetto ai fatti medesimi o comunque in una posizione tale da inficiarne l'obiettività ed imparzialità di giudizio, sono sostituiti dal membro supplente designato dal Consiglio ai sensi del precedente comma.

Il Consiglio di Garanzia resta in carica tre anni. I suoi membri decadono quando non sono più attori nella comunità scolastica; i sostituti vengono designati nella prima riunione dell'anno scolastico e restano in carica fino alla scadenza naturale dell'organo.

**62.** Il Consiglio di Garanzia:

- dirime i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento
- decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari irrogate ai sensi del presente regolamento interno di disciplina
- formula proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

**63.** Procedimento di impugnazione. Nelle decisioni sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari irrogate ai sensi del presente regolamento interno di disciplina, il Consiglio di Garanzia decide in composizione plenaria. Presiede la riunione il Dirigente scolastico.

Qualora uno dei membri ordinari si trovi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.61, co.2, egli ha l'obbligo di astenersi e deve essere sostituito dal membro supplente appartenente alla stessa componente.

Il procedimento si apre con la comunicazione scritta di avvio del procedimento da notificare allo studente, se maggiorenne, o alla famiglia se minorenni, e all'organo che ha irrogato la sanzione almeno tre giorni prima della discussione del ricorso.

La comunicazione deve indicare i ricorrenti, il provvedimento impugnato e i motivi dell'impugnazione.

Tutti i soggetti interessati possono presentare memorie scritte o chiedere di essere sentiti dal Consiglio di Garanzia per fornire ogni elemento utile ai fini della decisione.

Il Consiglio di Garanzia decide a maggioranza assoluta dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'esito del procedimento innanzi al Consiglio di Garanzia deve essere comunicato per iscritto a tutti i soggetti interessati con indicazione delle motivazioni della decisione nonché del termine e dell'organo davanti al quale proporre impugnazione.

Contro il provvedimento adottato, gli studenti interessati, o le loro famiglie, nonché l'organo che ha adottato la decisione impugnata possono proporre ricorso al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente.

**64.** Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto degli studenti e delle studentesse, anche contenute nel presente regolamento di istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto ai sensi dell'art.5, co.3 del D.P.R. n.249/1998 così come modificato dal D.P.R. n.235/2007.

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Annarita Sicuri

## DOCUMENTI ALLEGATI

- All. 1 – [Patto educativo di corresponsabilità](#)
- All. 2 – [Regolamento antifumo](#)
- All. 3 – Regolamento di sicurezza
- All. 4 – Regolamento gite
- All. 5 – Regolamento utilizzo mezzi di trasporto
- All. 6a – Procedimento disciplinare: [comunicazione di avvio procedimento](#)
- All. 6b – Procedimento disciplinare: [comunicazione provvedimento](#)